Anno 56 - Numero 161

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Annuo L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20.

DOMENICA-LUNEDI 10-11 Luglio 1921

Politico quotidiano del mattino

Come il nuovo Ministero affronta la questione di Fiume e dell'Adriatico

Importante riunione alla Consulta

ROMA, 9 — Il «Messaggero» dice che fra i problemi che sono stati particolarmente presi in esame dal governo dell'on. Bonomi vanno segnalati quelli inerenti all'assetto dello stato di Fiume, ai rapporti italo - jugoslavi circa l'applicazione del trattato di Rapallo per la Dalmazia.

Le due questioni hanno formato oggetto di conversazioni tra il Presidente del Consiglio e il marchese della Torretta ed in seguito a tali colloqui si sono ieri riuniti presso il ministero degli esteri, oltre il segretario generale della Consulta senatore Contarina, il senatore Quartieri e il colonnello Carletti.

Se le nostre informazioni sono esatte, scrive il «Messaggero» il proposito del governo per ciò che riguarda l'assetto di Fiume sarebbe anzitutto quello di precisare la posizione dei delegati dell'Italia, di Fiume e della Jugoslavia nel costituendo consorzio portuario sul quale deve fondersi la ripresa commerciale ed economica dello Stato Fiumano. Il Governo italiano inoltre — termina il «Messaggero» — si propone di riprendere in esame col Governo di Belgrado il problema della durata del Consorzio ritenendo che sia necessario per lo stato serbo-croato-sloveno che l'accordo portuario abbia una durata maggiore di 12 anni come era stato finora fissato. Esaminato il problema di Porto Barros che è inscindibile dal complesso dei problemi che devono essere definiti con lo Stato Jugoslavo. Lo stato attuale delle cose, il punto essenziale di tale problema è il risolverlo per modo di garantire la gravitazione del commercio verso il porto di Fiume.

Fra le provvidenze dirette che il Governo si propone di attuare per il risorgimento economico della città del Quarnaro, il «Messaggero» segnala il progetto di un prestito che verrebbe dall'Italia concesso a Fiume che dovrebbe servire non solo a rinsaldare le finanze dello Stato fiumano ma altresì alla conversione della valuta. E' interesse del Governo non trascurare alcun mezzo per aiutare il risorgimento del commercio di Fiume in modo che le forze produttive della città possano superare la crisi presente e riprendere il normale sviluppo. Per ottenere ciò sarà fornito lavoro alle industrie locali, tenendo conto delle fabbriche di tabacchi, raffinerie di petrolio, cantieri navali, parte dei quali sono già in mano dei costruttori italiani.

Circa la questione dalmata il «Messaggero» dice che si tratta di far riconoscere praticamente i diritti nazionali delle minoranze italiane, e concretare con la Jugoslavia misure economiche atte ad assicurare la vita e la prosperità di Zara. Tali questioni il Governo ritiene debbano essere risolte entro i termini di applicazione delle clausole territoriali del trattato di Rapallo.

Il «Messaggero» infine dice che il Governo ha esaminato il problema inerente alla pesca ed al piccolo cabotaggio, interessanti la popolazione della costa dalmata e quello della ricostruzione della ferrovia Zara-Knin.

Il «Messaggero» da ultimo dice che il Console Italiano a Spalato comm. Amadori è stato richiamato in Italia e non farà ritorno alla sua sede.

Questo richiamato farà buona impressione su tutte le riviere italiane dell'Adriatico. Il contegno del cons. Amadori rispetto agli italiani della Dalmazia era deplorevole.

Il Consiglio dei ministri

Per il programma del gabinetto - La nomina del commissario di Zara - Altri provvedimenti

ROMA, 9. — Oggi alle ore 17 ha avuto luogo il consiglio dei ministri durato oltre due ore. Tutti i ministri erano presenti meno il sen. Bergamasco. Il Consiglio ha esaminato nelle sue grandi linee la situazione politica parlamentare interna, estera e finanziaria ed stabilito che nel prossimo consiglio che avrà luogo mercoledì 13 corrente i singoli ministri espongano i rispettivi programmi al riguardo.

Il Consiglio si è occupato della nomina del commissario civile a Zara prevalendo contro la tesi della istituzione di una nuova prefettura quella che il commissario venga mantenuto, nominando a tale ufficio il commendatore Amedeo Moroni prefetto del regno.

Il Consiglio ha deliberato inoltre su proposta del ministro del lavoro, la presentazione alla Camera di un disegno di legge per la ratifica dei progetti di convenzione adottati dalla conerenza internazionale del lavoro di Washington.

Ha deliberato la concessione di tariffe ferroviarie ridotte per il congresso degli ingegneri a Trento, per il congresso stenografico a Trieste, per il congresso di sociologia a Torino e per la fiera campionaria di Trieste. Si è quindi occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Al sottosegretariato delle finanze

ROMA, 9. — Il nuovo sottosegretario di stato alle finanze on. Giuseppe Albanese ha preso possesso del suo ufficio ricevuto dal sottosegretario uscente on. Bertone che gli ha presentato tutti i direttori generali. L'on. Albanese nel salutarli ha espresso tutta la sua simpatia per la tradizionale opera fattiva ed intelligente di funzionari del dicastero e rivolgendo a tutti il suo affettuoso saluto ha affermato di essere sicuro della loro collaborazione cordiale per l'adempimento dei doveri comuni nell'interesse del paese.

L'ordine di servizio dell'on. Rossini

per l'assistenza militare

ROMA, 9. — L'on. Rossini nell'assumere l'ufficio di sotto segretario di stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra ha rivolto ai funzionari del suo dicastero il seguente ordine di servizio: «Assumo la direzione della assistenza militare e delle pensioni di guerra con la coscienza che nessuna causa è più giusta e più alta di quella che insieme dobbiamo servire. Sarà comune orgoglio consacrare in realtà di opere la amorosa sollecitudine del paese per chi nelle ore più gravi non conobbe limiti di devozione e di sacrificio. Nella certezza di trovare perfetta rispondenza nelle vostre volontà concordi porgo a tutti il mio cordiale saluto».

Ha ricevuto poi una commissione di ciechi di guerra che gli ha presentato un ordine del giorno votato nel recente congresso ed ha accolto l'occasione per rivolgergli il saluto affettuoso e fidente dei mutilati d'Italia.

La risposta di Lloyd George a Bonomi

ROMA, 9. — Lloyd George ha così risposto al telegramma inviatogli dal presidente del consiglio on. Bonomi: «Apprezzo molto il vostro gentile telegramma e cordialmente ricambio i vostri sentimenti. Sarò ansioso di conoscervi al nostro prossimo convegno».

LA RISPOSTA DEL MINISTRO DELLA GUERRA

FIUME, 8. — Il ministro della guerra, on. Luigi Gasparotto, al quale il prof. Edoardo Susmel aveva rivolto il saluto e il voto di Fiume, ha risposto in questi termini:

«Edoardo Susmel - Fiume.

«Grazie dell'affettuoso ricordo. Gli interessi ideali ed economici di Fiume non saranno da me mai obliati. Gasparotto»

Il pensiero dell'on. Salandra

SULL'AZIONE ESPLICATA DALLA DESTRA NAZIONALE

ROMA, 9. (notte per telefono) — L'«Idea Nazionale» pubblica una lettera dell'on. Salandra all'on. Federzoni nella quale riassumendo il carattere dell'azione parlamentare esplicata dalla destra nazionale, l'on. Salandra scrive.

«E' inutile cercare se la destra abbia o no sbagliata manovra. E' suo vanto non aver voluto manovrare. — La destra dichiarò apertamente la sua ostilità ad un ministro degli affari esteri la cui politica riteneva contraria agli interessi del Paese e che nella discussione dimostrò più che mai di mandare delle più elementari qualità di prudenza e di misura richieste all'alto posto.

«Essa ottenne il suo scopo di mandarlo via e in tal modo servì il paese; così speriamo che d'ora innanzi i gruppi della destra possano proseguire con unità di intenti e di metodo e operare nel Parlamento non col fine di procurare posto ai loro aderenti ma con quello di dare assetto e sanzione alle proprie idee e ai propri programmi».

Il socialismo alla prova

LA DISASTROSA AMMINISTRAZ.ne DI MILANO E DI BOLOGNA

ROMA, 9. — Il «Piccolo» in un articolo che ha per titolo «I dilapidatori» si occupa delle disastrose condizioni finanziarie in cui si trovano i Comuni di Milano e di Bologna e scrive:

«La quiete della grande metropoli lombarda è profondamente turbata. - Lo spirito, del resto così giustificabilmente sciovinista di Milano, che vanta tanti titoli di gratitudine della Patria per la sua operosa e disciplinata tenacia, è scosso. Nei giornali e nei circoli pubblicamente e privatamente si battaglia intorno ad un solo timore: lo spaventoso «deficit» delle finanze comunali. Si tratta di una cifra davvero colossale: 352 milioni. Ma i debiti, come insegna la più elementare politica finanziaria, non fanno spavento in sè e per sè. I debiti sono spaventosi quando essi non sono serviti ad opere redditizie e quando i cespiti di entrata sono belli e finiti.

Non è questa precisamente la situazione di Milano, del comune socialista che i socialisti vantano come modello di saggia ed audace amministrazione? Scandalo davvero grandioso, moralmente e politicamente. Scandalo che, oltre a rivelare nei socialisti poca o niuna attitudine ad amministrare, denota una risibile coscienza politica. Perchè e come il famoso «deficit» potè essere raggiunto? Fu raggiunto per le stesse cause che agirono sulla disastrosa amministrazione bolognese il cui ex sindaco Zanardi oggi leviga la sua insigne ciurloneria rivoluzionaria ammorbidendola in un socialismo collaborazionista d'occasione.

Queste cause sono politiche e morali. Non è da escludere che gli amministratori socialisti, certi della caduta del regime borghese e della instaurazione leninista, fossero persuasi che sopratutto i debiti sarebbero stati annullati.

Per intanto quei debiti servivano a aumentare i gregari, ad aumentare la loro fede, costringerli attorno alla fantasticamente benefica amministrazione socialista, che non solo prometteva il paradiso per il domani, ma ne dava un anticipo oggi.

E' così che la burocrazia si accresceva come una elefantiasi, è così che gli stipendi salivano come un termometro al sole d'estate, è così che mentre dalle Opere Pie si ritraevano sempre minori redditi, si sperdeva sempre di più per dare la sensazione che il regime socialista era capace veramente di distribuire il benessere e la felicità.

Una speranza rivoluzionaria, la moltiplicazione della burocrazia e dei suoi stipendi per fortificare la dittatura proletaria e darla pronta all'immancabile sommovimento, la creazione di una atmosfera favorevole nella zona grigia socialista, crassa ignoranza ed inettitudine a governare: ecco i fattori del fallimento del Comune socialista di Milano che ha avuto il suo compagno nel Comune di Bologna ».

Ma ci sono altri esempi. A Torre del Greco, dove imperversa da anni un'amministrazione comunale socialista, il bilancio presenta un disavanzo di 3 milioni. L'amministrazione comunale ha senza alcun ritegno quintuplicato le tasse di esercizio e rivendita, tasse che non colpiscono nè organizzatori nè tanto meno gli organizzati. In seguito al provvedimento draconiano dei rappresentanti della falce e martello, gli esercenti hanno deciso la serrata. Come vedete l'aureola di ottimi amministratori che ha sempre ad arte circondato i socialisti sta anche essa per spegnersi alla stessa guisa del famoso sole rivoluzionario.

La soppressione delle commissioni

annonarie comunali

ROMA, 9. — Il Commissariato generale per gli approvvigionamenti e consumi ha abolito, con effetto dal 1.o agosto 1921 le commissioni comunali annonarie istituite dal decreto legge 13 luglio 1919 N. 1146. Il provvedimento rientra nel programma di graduale soppressione delle istituzioni sorte per la necessità della guerra e di progressivo ritorno alle condizioni normali prebelliche. Non deve però intendersi che vengano meno le possibilità del calmierare le merci di prima necessità poichè la competenza di imporre calmiere sui generi annonari di prima necessità ritorna alle amministrazioni comunali ai sensi dell'art. 109 n. 2 del regolamento per la esecuzione della legge comunale, approvato con R. D. 12 gennaio 1911 N. 297.

LA POLITICA DI SFORZA IN ORIENTE

Insolenze dei Kemalisti

ROMA, 9. — L'«Idea Nazionale» dice che le autorità turche ad Adalia formalmente richieste dal nostro console conte Faralli di rendere gli onori militari alle truppe italiane che lasciavano la città, si sono rifiutate. Aggiunge che ora il rappresentante dell'Italia deve negoziare il modo come far partire i nostri soldati, tanto da non farli apparire come vinti che si siano arresi.

LA CONVOCAZIONE DEL SENATO

ROMA, 9. — Il Senato del Regno è convocato per il giorno 18 alle ore 16 con il seguente ordine del giorno: Comunicazioni del governo.

Mancato attacco notturno

ad una fabbrica d'armi

ROMA, 9. (notte - per telefono) — Il «Piccolo Giornale d'Italia» narra che nella notte dal 7 all'8 luglio alcuni sconosciuti scavalcavano il muro di cinta della fabbrica d'armi «Roma» in via Flaminia e scagliarono grosse pietre contro le sentinelle che avevano loro intimato l'alt. E poichè i soldati per intimorirli spararono 3 colpi di fucile in aria risposero con numerosi colpi di rivoltella che andarono a vuoto.

Accorsero alle detonazioni il capo posto con due altri soldati. Gli aggressori si diedero alla fuga riuscendo a dileguarsi. Sul posto fu trovato un pugnale.

I drammi della gelosia

Si uccide dopo aver ferito la moglie e due figli

NAPOLI, 9, per telefono da Venezia — Stamane il verniciatore di carrozze Vincenzo Melluso, in preda ad un curioso eccesso di gelosia verso la moglie e la figlia di anni 19 con un pugnale colpiva la moglie riducendola in fin di vita e feriva la figlia e il figlio Vincenzo.

Il Melluso poi si uccideva recidendosi la carotide.

Giolitti a Cavour

TORINO, 8. — Nel pomeriggio di oggi l'ex- presidente del consiglio on. Giolitti è partito per Cavour.

La «Trinacria» a Barcellona

BARCELLONA, 8. — Lo yacht italiano «Trinacria» è qui giunto.

Come procede il pagamento

dei 132 miliardi marchi oro

PARIGI, 8. — I giornali tedeschi pubblicano: Da qualche giorno notizie, circa le richieste di controllo fatte dal comitato delle garanzie nella sua recente sessione di Berlino per assicurare il pagamento dei 132 miliardi del debito tedesco, ritengono che si tratti di un controllo generale su tutta l'amministrazione finanziaria del Reich in maniera da offendere il principio di sovranità del popolo tedesco. Sia di fatto che il Comitato delle garanzie che è stato a Berlino durante la metà del mese scorso e in principio del mese corrente ha concretato il suo lavoro in cinque note che furono dirette al governo tedesco il 29 ultimo scorso. Il Comitato delle garanzie avrebbe desiderato che le note fossero pubblicate. E' stato il governo tedesco che ha preferito finora di non renderle pubbliche, limitandosi a fare soltanto qualche accenno del loro contenuto in brevi comunicati.

Il comitato delle garanzie si occupa del controllo soltanto nella ultima nota e ne stabilisce i particolari nel modo più confacente agli interessi della amministrazione tedesca. Ciò si limita ad accreditare alcuni suoi rappresentanti presso qualche ufficio finanziario centrale per poter assumere informazioni statistiche generali, chiedere le spiegazioni necessarie, eventualmente qualche accertamento. Il numero limitatissimo dei funzionari adibiti a tale controllo esclude la possibilità di ostacoli al funzionamento dell'amministrazione normale di una duplicazione della amministrazione stessa; e d'altra parte il comitato delle garanzie ha ammesso che il governo tedesco possa fare delle osservazioni al sistema proposto ed è disposto a prenderle in considerazione.

Nelle altre quattro note il comitato delle garanzie espone tutte le misure necessarie per il servizio delle obbligazioni.

Le somme necessarie per il primo anno ammontano a 3 miliardi e 200 milioni di marchi oro ed esse sono quasi già tutte a disposizione del comitato, sia con pagamenti in denaro, sia con delegazioni, sia con consegne in natura, salvo una somma di 200 milioni marchi oro che la Germania ha tempo di pagare fino al febbraio prossimo venturo.

LA GIORNATA STORICA IN IRLANDA

IL POPOLO ACCLAMA L'ANNUNCIO DELLA TREGUA

LA LETTERA DI VALERA

DUBLINO, 8. — La decisione di dichiarare una tregua in Irlanda è stata annunciata a Dublino dal sindaco ad una folla enorme che si era ammassata dinanzi alla Mansion House. La notizia ha prodotto una intensa emozione ed è stata accolta con fremiti ed acclamazioni. La folla ha cantato gli inni patriottici irlandesi. Quando De Valera ha lasciato la Mansion House l'entusiasmo è raddoppiato e il capo irlandese acclamato dalla folla ha durato fatica ad aprirsi un passaggio fino alla sua automobile. Alla sua uscita il generale Mac Ready è stato accolto da acclamazioni miste a fischi.

LONDRA, 9. (ufficiale). — In seguito ad una offerta fatta da Lloyd George alla quale De Valera ha risposto favorevolmente sono state prese disposizioni per la cessazione delle ostilità in Irlanda lunedì 11 luglio a mezzogiorno.

LONDRA, 9. — Ecco la risposta di De Valera a Lloyd George: «Il desiderio che voi esprimete da parte del governo inglese di mettere termine al conflitto secolare fra i popoli delle due isole e di stabilire relazioni di armonia e di buon vicinato è in realtà anche il desiderio del popolo irlandese. Mi sono consultato con i miei colleghi, mi sono informato delle idee dei rappresentanti della minoranza della nazione irlandese riguardo l'invito che voi mi avete indirizzato; in risposta dichiaro che sono pronto a recarmi ad incontrarvi per discutere con voi circa le basi della conferenza che voi proponete e ho la fondata speranza di raggiungere lo scopo desiderato».

Perchè non potè aver luogo

Il colloquio fra Harrington e Kemal

COSTANTINOPOLI, 8. — Le trattative iniziate per condurre i kemalisti ad avere un abboccamento con il generale inglese Harrington, comandante le forze alleate, sono state rotte perchè Mustafà Kemal ha dichiarato che erano gli inglesi che volevano questo abboccamento e perchè egli metteva come condizione «sine qua non» ai colloqui che l'indipendenza completa della Turchia fosse riconosciuta dal punto di vista economico, finanziario e militare.

COSTANTINOPOLI, 9. — Si ha da Angora: Un comunicato turco annunzia un attacco a sud di Soundburg contro i greci che si ritirano con gravi perdite. Nel settore di Ismidt i greci sono in ritirata verso ovest.

LONDRA, 8. — L'«Agenzia Reuter» è informata che il messaggio diramato da Mustafà Kemal snatura completamente i fatti in ciò che concerne l'incontro con il generale Harrington. In questo messaggio è detto che i circoli nazionalisti sono disposti ad accettare l'abboccamento. Nessun suggerimento del genere è stato fatto dagli inglesi. Viene poi dichiarato che si è disposti a negoziare mentre le istruzioni inviate al generale Harrington dicono che non è incaricato di negoziare ma soltanto di sentire le proposte. Il capo turco dichiara inoltre che è disposto a negoziare a condizione che tutto il programma turco sia accettato e cioè il completo controllo di Costantinopoli sugli Stretti e la restituzione della Tracia e di Smyrne alla Turchia. Il generale Harrington non è partito da Costantinopoli. Sarà inviata una risposta a Mustafà Kemal.

LONDRA, 8. — I giornali dicono che le trattative fra i delegati inglesi e i Kemalisti sono rotte essendo esorbitanti le condizioni poste dai Kemalisti.

I commenti inglesi

LONDRA, 9. — Vari giornali commentano stamane la rottura tra il generale Harrington e il capo dei Kemalisti Mustafà Kemal.

Il «Times» scrive: Bisognerebbe che Mustafà Kemal riducesse le sue rivendicazioni: per esempio la sovranità ottomana senza restrizione per gli stretti e senza garanzia per la navigazione. La risposta che si darà da Costantinopoli ad Angora farà comprendere come Mustafà Kemal bia completamente dimenticato ciò che è passato. Egli rinnoverà le offerte già fatte. L'incidente spiacevole lo si considera come un tipico esempio dei metodi dei diplomatici turchi che sono stati così esiziali per l'impero ottomano in passato senza avere mai portato a una soluzione soddisfacente del problema nazionale.

LONDRA, 9. — Il «Daily Cronicle» dice che non debba prendersi troppo sul serio il messaggio che Mustafà Kemal ha diretto al generale Harrington, messaggio che qualifica come grottesco. Il punto principale è che Mustafà Kemal desidera negoziare e che in questo caso il metodo da usare è di prendere conoscenza delle sue proposte e di sottoporre agli alleati con molta chiarezza rinnovendole senza stancarsi.

La crisi economica in Ungheria

Il vivace discorso del primo ministro

BUDAPEST, 8. (assemblea nazionale). Rispondendo ad una interpellanza del conte Appony il primo ministro Bethlen dichiara che la disoccupazione aumenta. Dal marzo scorso la situazione delle industrie metallurgiche dei laterizi, di falegnamerie di prodotti chimici e di tessuti è divenuta abbastanza grave in seguito alla mancanza di materie prime. Il governo dichiara l'oratore, per riprendere i rapporti economici con i nostri vicini sopprimerà le spese di esportazione e darà inoltre principio ai lavori di pubblica utilità. Essa stà studiando poi vigorosissimi provvedimenti di carattere politico e sociale.

Bethlen ricorda quindi con energia agli istituti finanziari il dovere patriottico che ad essi incombe di aiutare le industrie. Sarà vietato di prestare capitali ad industriali ad interessi d'usura.

Il primo ministro termina invitando i proprietari a compiere tutti i possibile sacrifici per attenuare la situazione della classe operaia; altrimenti pagheranno amaramente il loro egoismo. I proprietari e gli operai debbono dimenticare i rancori passati e debbono unire i loro sforzi per evitare la crisi economica.

Le prove del tradimento

di Karoly e dei comunisti

BUDAPEST, 8 — Il governo ungherese ha rimesso al procuratore di stato i documenti presentati dal principe di Windischgraetz concernenti i colpevoli rivoluzionari. Il procuratore dovrà procedere all'istruttoria contro le persone sospette di reati comuni commessi a scopi sovversivi.

Il nuovo Consiglio

delle Ferrovie Meridionali

VIENNA, 8. — Ha avuto luogo a Vienna la prima adunanza delle Ferrovie Meridionali austriache per il regime provvisorio. E' stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto di 25 membri, otto designati in parti eguali dai governi italiano, austriaco, ungherese e jugoslavo nei cui territori si trovano le linee ferroviarie; quattro sono stati designati dai portatori francesi di obbligazioni e 13 sono stati eletti dalla assemblea. I designati dal governo italiano sono il comm. Igino Brocchi e i comm. Ottavio Viglione. Sono stati eletti dall'assemblea gli italiani Giulio Alessandrini, Pietro Biraghi, Costantino Manganelli e Mario Giossis.

I processi di Lipsia

I DUE GENERALI DEL TIFO

LIPSIA, 8. — Il processo dei generali Schack e Kruska è cominciato stamane. I due ufficiali sono accusati di aver procurato una epidemia di tifo nel campo di Niderzweherem presso Cassel, in seguito alla quale morirono numerosi francesi.

Anche Schack e Kruska assolti

LIPSIA, 9. — La corte di giustizia ha assolto i generali Schack e Kruska.

I protocolli relativi

ALLE RESTITUZIONI

PARIGI, 8. — Un comunicato ufficiale della commissione delle riparazioni dice: La commissione delle riparazioni ha approvato il protocollo relativo alla restituzione dei battelli per la navigazione fluviale. Questo protocollo è l'ultimo dei protocolli di restituzione che la commissione delle riparazioni doveva stabilire. La lista completa di questi protocolli è la seguente: A) protocollo generale relativo agli edifici; B) protocollo della restituzione dei capi bovini; C) protocollo di restituzione dei materiali industriali e del materiale ferroviario; D) protocollo di restituzione degli oggetti mobiliari di arte, denaro, valori ecc.; E) protocollo di restituzione dei battelli per la navigazione fluviale.

WIRTH DICHIARA CHE L'ALTA SLESIA

deve tutta passare alla Germania

BEUTHEN, 8. — Il cancelliere Wirth parlando in una riunione popolare ha dichiarato ancora una volta che l'Alta Slesia deve restare senza divisioni alla Germania.

Sessanta comunisti

arrestati nell'Alta Slesia

PARIGI, 9. — L'«Agenzia Havas» ha da Beuthen: Sono stati arrestati nella regione una sessantina di comunisti. Questi agitatori venuti da Berlino, da Varsavia e da Mosca erano delegati da varie associazioni pangermaniste di fomentare disordini in Alta Slesia contro gli alleati.

Per la seconda liberazione

All'on. Pres. del Cons. dei Ministri

Le nuove provincie d'Italia hanno bisogno, per respirare e riavere la fiducia, d'una seconda liberazione, dopo quella fatta con le armi: esse domandano la riforma radicale o la soppressione dell'Ufficio Centrale, essendo divenuto insopportabile l'indirizzo politico - amministrativo, informato ai principii paterni detestabili del crollato regime austriaco.

L'on. Bonomi si renderà benemerito di queste provincie, inaugurando una politica aperta, democratica che affretti la loro completa congiunzione alla Madre Patria, volendo essere trattate come parti integranti di Essa e non come Colonie.

L'on. Bonomi - verso il quale le provincie della Regione Giulia serberanno perenne gratitudine per aver imposto che la frontiera d'Italia veniese portata al Monte Nevoso, raccoglierà le benedizioni di queste buone forti popolazioni, se le mette in grado di sentire finalmente che appartengono al Regno d'Italia!

Un altro scandalo alle viste

per la Banca industriale di Cina

PARIGI, 9. — Dopo la seduta della Camera si è sparsa la voce negli ambulacri che il generale Castelnau avrebbe dichiarato di avere avuto da Briand assicurazioni che questi si proponeva di separarsi da Filippo Berthelot e fare inviare l'istruttoria contro gli amministratori della banca industriale di Cina. Briand ha smentito le intenzioni attribuitegli e fin d'ora il guardasigilli ha dato ordine di aprire una istruttoria contro un giornale del mattino che ha pubblicato sotto la firma di Leygues un telegramma firmato in realtà da Berthelot e diretto all'ambasciatore di Francia a Londra in favore della Banca Industriale di Cina.

La Francia destina 40 milioni

per le organizzazioni delle Olimpiadi

PARIGI, 9. Il governo ha presentato nel pomeriggio di ieri alla Camera un progetto di legge portante al capitolo - propaganda - al bilancio del ministero degli esteri, l'apertura di un credito di 40 milioni destinato alla organizzazione delle Olimpiadi, che avranno luogo a Parigi nel 1924.

Il bilancio francese

PARIGI, 8. — Doumer ha presentato alla presidenza della Camera il bilancio per il 1922; l'equilibrio è raggiunto nel modo seguente: spese 25.498.000.000 contro 26.499.000.000 del 1921; entrate 25.414.000.000. Si nota quindi una riduzione di spese per il bilancio del 1922 di un miliardo.

Trotsky non fu arrestato

PARIGI, 8. — Il «Temps» ha da Varsavia: La delegazione russa in Ucraina, incaricata di regolare la questione del rimpatrio dei prigionieri di guerra, smentisce la informazione apparsa nella stampa di Varsavia circa l'arresto di Trotzky.

La revisione americana

del trattato di Versailles

PARIGI, 8. — Il «New York Herald» (edizione di Parigi) riceve da Washington: Il presidente Harding è favorevole al progetto Hugues per la revisione del trattato di Versailles, ma non vuole preentarlo al Senato prima di essere sicuro che detto progetto verrà approvato dai vari gruppi repubblicani. Nel suo giornale il «Washington Herald», Hoover chiede oggi la rettifica delle clausole economiche del trattato di Versailles.

L'ALLEANZA ANGLO-GIAPPONESE

non è stata denunciata

LONDRA, 9. — L'«Agenzia Reuter» dice che il governo britannico ha informato ufficialmente il governo giapponese che è con esso del parere che la nota indirizzata in luglio alla Società delle nazioni non costituisca una denuncia del trattato anglo-giapponese.

Il meraviglioso bacino di Londra

potrà accogliere navi di 30 mila tonn.

LONDRA, 9. — Il Re ha inaugurato oggi le opere compiute da Alberto Dock che formano il bacino meglio organizzato del mondo. D'ora in poi le navi da 30 mila tonnellate potranno entrare in porto.

Un principe egiziano espulso

PERCHE' NAZIONALISTA

CAIRO, 9. — Una folla di duemila persone fra cui si notava il Capo nazionalista Tagliol Pascià, ha assistito alla partenza del Principe Azzis Harte nipote del Sultano che ha ricevuto l'ordine di lasciare il paese a causa delle sue idee nazionaliste. Non vi sono stati incidenti.

La squadra del Giappone

DIRETTA A NAPOLI

TOLONE, 9. — La squadra giapponese è partita a mezzogiorno da Tolone alla volta di Napoli. Una squadriglia di torpediniere ha scortato la squadra fino in alto mare.

NOTIZIE A FASCIO

LONDRA, 8. — Il Re e la Regina del Belgio hanno lasciato Londra stamane per fare ritorno nel Belgio salutati alla stazione dai reali d'Inghilterra.

PARIGI, 8. — Il Senato ha approvato stamane il progetto già votato dalla Camera che apre un credito di dieci milioni per aiutare i disoccupati.

Cronaca delle Provincie

Dopo le rapine e l'assassinio di Premariacco

Nessuna traccia

Anche in città i particolari portati dai giornali sui fatti di Premariacco produssero grande impressione e coi relativi commenti si diffuse anche una certa meraviglia, sembrando quasi impossibile che i due assassini, di cui si conoscono perfettamente i connotati, abbiano potuto eclissarsi con tanta facilità senza lasciare traccia.

Si suppone che gli sconosciuti non siano riusciti a portarsi fuori della zona circostante al Teatro dei loro delitti e quindi si è stabilito un vasto servizio di perlustrazione che però finora non ha dato alcun risultato.

Furono operati degli arresti, persone forestiere privi di mezzi e di documenti, ma gli arrestati sembra non abbiano nulla a che vedere con gli autori principali.

Le strade maestre e la campagna sono percorse da numerose pattuglie di carabinieri.

A Premariacco e nei paesi circostanti si vive in apprensione continua, temendo una nuova incursione dei briganti e mentre si comincia a disperare si fanno voti che vengano al più presto assicurati alla giustizia.

Ci assicurano che i due arrestati di ieri a Premariacco sono estranei al delitto e che hanno potuto giustificare la loro presenza in quel paese, dove un di essi è fidanzato.

Anche un udinese, pregiudicato e vigilato speciale fu arrestato a Premariacco, ma non è uno dei due perchè è ormai stabilito che gli assassini sono meridionali.

Sempre sul Credito agrario

Sappiamo che è giunto al Consorzio per l'esercizio del credito agrario nel Veneto il seguente telegramma dal Ministero d'agricoltura: «Con decreto che riservomi comunicare ho limitato aumento saggio interesse su anticipazioni per credito agrario nel Veneto a somme impiegate in prestiti posteriormente data comunicazione decreto ministeriale primo dicembre 1920».

Per le operazioni concluse anteriormente a tale data resta pertanto fermo il saggio di interesse già pattuito.

Così la questione che interessava tutti gli agricoltori i quali avevano ottenuto prestiti ad un tasso ed ora si vedevano costretti a pagarne uno più elevato, viene risolta in senso a loro favorevole e secondo i criteri sostenuti dalla nostra solerte Cassa di Risparmio.

Da POZZECCO (Bertiolo)

LA RISPOSTA DEL COMITATO «PRO MONUMENTI». Ci scrivono 9:

Nel N. 60 del giornale «Il Friuli» quotidiano dei popolari friulani, è comparso un articolo circa l'avvenuta invasione della canonica da parte di elementi fascisti. Il cronista è stato male informato dei fatti, ed ha esagerato vergognosamente. Caro cronista, tu devi sapere anzitutto, che quelli alcuni fascisti di domenica, non erano che la presidenza del Comitato Pro Monumento ai Caduti; e ora veniamo ai fatti.

Non è vero che il Comitato nelle sue sedute abbia deliberato feste da ballo pro monumento ai caduti, perchè i suoi componenti sanno rispettare i morti. «Quelli che si vantano fascisti» sono i medesimi che hanno dato vita all'italianissima iniziativa, quelli cioè che hanno versate le prime oblazioni al Vicario quale cassiere provvisorio, sempre con la fiducia che si operasse coscientemente. Nei riguardi del voto di fiducia e di dissensi ne parleremo in seguito. E' assolutamente falso, dire che il Paese diffidava il Vicario a versare la cassa al Comitato, sarà stato qualche suo storpiato galoppino che gli avrà fatto credere ciò. Nella riunione fatta dal Vicario nella domenica 10 aprile c. a. alla quale intervennero in maggioranza i capi famiglia, allo scopo di decidere se la cassa doveva essere versata al Comitato o se doveva rimanere al Vicario, lo spirito coscienate di quella brava gente, votò unanime fiducia al comitato e chiese lo immediato versamento della cassa al medesimo. E' altresì falso e il paese lo può testimoniare, che la così detta minoranza fascista abbia impedito la discussione. Solo quando il Vicario ebbe finito di esporre le sue ragioni, solo allora venne chiesta la parola dal segretario del Comitato, il quale esposta la condotta ed il sentimento di abnegazione del Comitato nell'opera intrapresa ebbe un voto di plauso da tutti i frazionisti presenti, il Vicario completamente battuto, rivolto al pubblico disse: Ebbene o popolo, se sono colpevole condannatemi (povero diavolo) e dichiarava di consegnare la cassa all'avvocato De Monte (persona solvente). E qui meriterebbe messa al confronto l'onorabilità del Vicario con quella dei componenti il Comitato. Il Comitato per il rispetto che deve alla persona dell'avvocato anche perchè suo membro, nulla ebbe di contrario. E' vero che l'avvocato stesso per un riguardo al vicario non si era mai presentato, ma nemmeno questi aveva mai pensato di esibire la cassa a chi era stata assegnata. Se poi nel popolo si erano manifestate nuove avversioni, ciò era dovuto alla mostruosa e atroce campagna antitaliana esercitata in canonica e nella Casa di Dio — In quanto poi alla avvenuta invasione della canonica, lo sanno quei quattro signori del circolo che hanno assistito alle pretese violenze fasciste, e che delle loro false deposizioni fatte alla Benemerita ne risponderanno in seguito. Sappia don Giuseppe Vanoni, che il servizio da lui prestato ai suoi frazionisti è indecoroso. — Basti dire che in Chiesa durante l'uffizio delle messe domenicali non fa altro che questioni di partiti, non solo, ma anche di personalità, anzi una delle volte, domenica 26 giugno u. s. si parla di fascisti (anzichè di Evangelo), si accusano di ladri, di società a delinquere i fatti di Torre e via via non si finisce più. Le insegnanti del luogo sono continuamente bersagliate perchè hanno partecipato ad un banchetto privato. Si tratta continuamente del loro decoro, e infine si richiama i frazionisti a protestare e ad osservare la condotta privata di queste disgraziate, che più delle volte mentre intendono di assistere ad un sacro uffizio, devono sottostare alle più dure e villane insinuazioni. C'è poi il Comitato, di questo in un modo o nell'altro bisogna denigrare l'opera, tutte le sante domeniche accusando i suoi membri di atei (e dire che vanno cristianamente alla messa) che il paese non gode la loro fiducia; dice che non farà più offerte al Comitato perchè non è un Comitato di quelli approvati da S. E. l'arcivescovo, ed invita tutti i fedeli a fare altrettanto. E il Comitato sopporta da più di un anno. Sappia infine il Vicario che di questo sistema del tutto nuovo e adottato esclusivamente da lui di queste sue scandolose invettive tendenti a denigrare un'opera di puro sentimento italiano, il comitato ne ha pieno il gozzo. Non si potrebbe invece dire che intendeva di fare delle 200 lire che ha negate al Comitato per ben due volte Si difenda se può, se caso mai fosse disposto, il Comitato saprà appurar i fatti tali da arrossire per i galantuomini. Basta per Dio, basta dicono i frazionisti costretti finora a tacere perchè è un «don» capace di distribuire scomuniche e maledizioni (santa ignoranza venga il tuo regno e sia santificato il tuo nome).

Da precedenti poi consta non solo al Comitato (che ha testimonianze) che il Vicario più volte ha dato prove di antipatriottismo. Tutto egli fece per ostacolare la nobile iniziativa intrapresa da giovani reduci per erigere un monumento ai gloriosi caduti per la salvezza e l'onore della Patria. Un ministro del culto che disconosce i più nobili sentimenti italiani e S. E. l'arcivescovo che è tenuto perfettamente al corrente di quanto succede in questa travagliata frazione, quali provvedimenti intende di prendere e che spetta? Mentre il nostro esercito si ritirava al Piave nell'infausto ottobre del '17 nella chiesa di Pozzecco si sarebbero fatte grandi feste all'esercito invasore.

Mezzo milione di eroi non indarno hanno dato le loro fiorenti gioventù in olocausto alla Patria. A noi questi caporettisti! A noi! questi bolscevichi bianchi. Se per questa volta è stata loro risparmiata una punizione meritata, prossimamente verranno certamente castigati.

Il Segretario

Da SACILE

Protesta contro l'agenzia delle imposte. Ci scrivono 8: Mercoledì sera alle ore 21 ha avuto luogo nel Teatro Sociale un importante comizio di industriali, commercianti, professionisti ed impiegati privati per protestare contro i criteri di esosi fiscalità seguiti dal locale Agente delle Imposte nell'accertamento dei Redditi di R. M. — Procedutosi alla nomina di un Comitato di azione, che riuscì composto dei signori Mantovani Alfredo, presidente — Avv. Tullio Camilotti, Antonio Basso, Pietro De Martini, Balliana Luigi, Poletto Ferruccio e Olivato Antonio consiglieri, il relatore signor Poletto illustra brevemente il motivo e lo scopo della riunione, suffragando le sue asserzioni con documentati raffronti fra tassazioni già accertate dalla Agenzia locale ed altre già eseguite dagli Uffici Fiscali di centri ben più importanti, quali Pordenone Conegliano.

Da tali raffronti l'assemblea apprese non senza vivaci commenti, come ad un caffè di Sacile sia stato accertato un reddito di lire 30 mila, mentre l'albergo principale di Conegliano, con caffè, garage stallo pagherà su un reddito di sole lire 12 mila, che una bottega di fruttivendolo del povero e spennacchiato Sacile dovrebbe pagare su un reddito di lire 24 mila mentre che una trattoria di prima categoria dell'industre e commerciale Pordenone pagherà su un reddito di lire 12 mila e così via discorrendo, sempre nella identica proporzione

L'avvocato Tullio Camilotti trattando quindi molto serenamente e profondamente la gravissima questione, trasse motivo per muovere acerba critica al Governo anche per i sistemi di accertamento e liquidazione dei danni di guerra, riscuotendo applausi unanimi e calorosi.

Su proposta del relatore venne quindi votato per acclamazione il seguente ordine del giorno che verrà comunicato a tutti i deputati Friulani, al ministro delle Terre Liberate, alla Intendenza di Finanza, alla Prefettura ed alla Sotto prefettura nella ferma speranza che l'opera equa ed onesta delle Superiori autorità varrà ad evitare il trascendere di una dimostrazione che Sacile, nella sua costante tradizione di civiltà e di patriottismo ha sì seriamente e dignitosamente iniziata.

Ecco pertanto l'ordine del giorno votato dall'assemblea:

« Gli industriali, commercianti, esercenti, professionisti ed impiegati di Sacile, riuniti a Comizio la sera del 6 luglio 1921 colla piena incondizionata adesione della Società Operaia di M. S., Associazione Combattenti, Cooperativa di Consumo, Unione Esercenti e Circolo Sportivo Sacilese pur affermando con alto senso patriottico il dovere di concorrere alla ricostituzione del Pubblico Erario prima che lo Stato abbia provveduto al ripristino delle loro private fortune;

« **Denunciano** i criteri di esosa fiscalità adottati dalla locale Agenzia delle Imposte nell'accertamento dei redditi di R. M.;

« **Protestano** violentemente contro l'ingiustificato rigore e la malcelata animosità con cui l'Agente del Fisco tenta colpire le industrie, i commerci e le attività, tutte di un paese si duramente provato dalla guerra.

« **Invocano** da tutti coloro che hanno senso di equità di giustizia un valido ed immediato ausilio in difesa del loro sacrosanto diritto, pronti in ogni caso a ricorrere a tutti i mezzi che stimassero necessari per la tutela dei loro interessi e del diritto alla ricostruzione della vita economica del paese

« **E deliberano** come primo atto tangibile di protesta di non adire ad alcuna discussione coll'Agente del Fisco, inoltrando direttamente regolare reclamo contro le tassazioni alla competente Commissione Comunale, fino a che il Governo non dimostrerà di avere adottati i provvedimenti invocati.

Per la bonifica del Camoi. La Cattedra di Agricoltura di Pordenone, in accordo col direttorio del Fascio di Combattimento Sacilese, ha indetta una riunione a Sacile nel Teatro Sociale nel giorno di giovedì 14 luglio corrente alle ore 10 ant.

Alla riunione sono invitati tutti i proprietari di terreno compresi nella bonifica del Camoi, il Direttore dei lavori di bonifica idraulica, i rappresentanti delle Amministrazioni comunali interessate, il presidente del Consorzio Agrario Cooperativo di Sacile, i rappresentanti degli Istituti di Credito locali e di quello Federale di Venezia e tutti gli aventi interesse.

Scopo della riunione (indetta in seguito ad accordi dei quali verrà data specificata relazione) è quello di concretare i provvedimenti per addivenire al più presto possibile alla bonifica agraria del Camoi.

Da TRICESIMO

Per i prossimi festeggiamenti. — Ci scrivono 9: Li chiamiamo festeggiamenti, se pur li possiamo chiamare con questo termine, i festeggiamenti «Pro Ricordo ai Caduti».

La patriottica Tricesimo, che vanta ormai le sue storiche tradizioni dovrebbe gareggiare in questa combattuta iniziativa «pro Ricordo ai nostri Eroi». E' sembra freddo questo prolugamento di festeggiamenti essendo in attesa della inaugurazione delle Campane. Speriamo quindi, che sollecitino i bravi e buoni oblatori, a far pervenire al più presto i doni per la pesca che si deve tenere in quella circostanza e che il cuore gentile dei Tricesimani gareggi nelle belle iniziative specialmente di origine patriottica contribuendo all'aumento dei 4000 premi già predisposti per la Pesca dalle signore del Comitato, e nel mentre attendiamo l'ultima parola d'ordine che fissi la data dello svolgimento del programma di quella giornata, che la speriamo per il 17 corrente diamo il **3.o Elenco dei Doni**:

Carnelutti Lesbia 2 piatti artistici per salotto — Giuseppe Rossi 1 ferro da stirare 2 schiaccia patate, 1 macinino da caffè 2 tegamini — Angela Drl lire 10 — Renato Delle Mule un canocchiale — Aniceto Pignouno specchio e una immagine in cornice — Rosina ed Enrico Blasoni, artistico porta vaso — Tosolini - Traghetti voil per blusa — Massimo Iannis lire 30 — Corinna Morgante catenino con ciondolo placato d'oro — Famiglia Del Mestre due porta sigarette d'argento ed un etayer dipinto a mano — Famiglia dottor Clonfero, vaso artistico — Giuseppe dott. Turchetti lire 30 — Cesare e Maria Carnelutti artistico portavaso e vaso — Franceschino Pauluzzi tronco di legno dipinto — Sorelle Zanin 2 cuscini eseguiti a mano — Della Vedova Luigi 2 zoccoli legno — Iannis Quinto lire 20 — Carnelutti Regolo e Colle Balilla un tavolino lucidato di noce — Tullio Maddalena 5 pezzi varii porcellana — Maria Sbuelz vaso e porta vaso in maiolica — **Famiglia** Sandrini 8 bottiglie di vino — Ermacora Antonio 2 paia zoccoli completi — Famiglia Franchi lire 5 — Pelizzoni Giovanni 1 vasoketta e un secchio zinco — signor Ellero una statuetta artistica — Luigi Martinuzzi 1 rasoio — Giuseppe d'Este due capretti vivi. **(continua).**

Da PALMANOVA

Per la permanenza di Raineri. — Ci scrivono 9: La cittadinanza sentì con vero piacere che nel nuovo ministero l'on. Raineri rimane ministro alle Terre Liberate, avendo fiducia nella sua attività e competenza.

Vi sono ancora bisogni a cui è necessario provvedere e ricostruendo al più presto, si avranno due vantaggi, ridare le loro case ai proprietari e procurare lavoro agli operai, eliminando così la certa disoccupazione per il prossimo inverno.

E' da sperare che quando i lavori di ricostruzione verranno di nuovo iniziati, saranno messe alla Direzione Tecnica delle persone competenti, pratiche, attive e serie, affinchè non abbiano a verificarsi irregolarità e sciupio di spese come in questi ultimissimi tempi; con grave danno per l'amministrazione dello Stato, Proprietari, Cooperative ed Imprese.

R. O.

Teatralia. Veniamo informati che in questi giorni si è concluso l'accordo tra la Presidenza del Teatro «Gustavo Modena» ed il noto impresario teatrale signor Demetrio Frateggiani per la gestione dello stesso teatro. La notizia è stata accolta nella nostra città con vivo compiacimento sia perchè la cittadinanza avrà così un lieto e sano luogo di ritrovo, sia per la simpatia generale di cui gode in paese il signor Fratteggiani che è uno strenuo ed appassionato lavoratore, al quale ci è grato rivolgere i migliori auguri di buona riuscita. Il teatro si aprirà il giorno 16 corrente con uno speciale programma cinematografico al quale faranno seguito spettacoli di ogni genere.

Da S. DANIELE

Per i festeggiamenti del settembre. Ci scrivono 9: In occasione della Mostra bovina che avrà luogo nel prossimo settembre si daranno degli spettacoli che attirerà nella nostra cittadina, ed i nostri pronostici saranno veritieri, una quantità di gente del distretto ed anche di fuori. — Il Presidente della Mostra Bovina venne nominato il nob. Carlo Narducci con facoltà di aggregarsi tutte quel le persone che crederà necessarie per la buona riuscita. Per la direzione della pesca di beneficenza il signor Giovanni Marchesini.

Il signor Rossi Nicolò per la banda ed il ballo. Il signor Tomba Giovanni per la filodrammatica. Il signor Nino Asquini per la gara di tiro a segno. Il perito Antonini per la gara ginnastica, e Alfredo Lazzarini per il Congresso Filologico. — Il dottor Ciro Pellarini fu incaricato quale propagandista.

Per l'avviamento al lavoro. — Nella sala della Società Operaia si radunò l'altra sera la Commissione per l'avviamento al lavoro presieduta dal signor Marchesini quale incaricato del municipio.

Di 200 operai che vi erano iscritti vennero scelti per ora cento e questi per dar principio ai lavori della Pedemontana - Gemona che ormai è un fatto compiuto la sua costruzione.

Da CIVIDALE

La tombola e il trenino. Ci scrivono 9: Nel giorno 31 corrente verrà estratta la tombola a favore della Congregazione di Carità.

In questa occasione la nuova Amministrazione della linea Cividale - Caporetto con provvisoria sede in Milano - via Annunciata N. 4) provvederà a un servizio speciale di andata e ritorno che verrà stabilito d'accordo col Presidente della Congregazione di Carità di Cividale.

Unione Commercianti ed Esercenti — Ci scrivono 9: Il Consiglio di questa Associazione nella seduta del 5 corrente dopo aver preso atto di varie importanti comunicazioni fatte dal Presidente signor Moro cav. Felice prese le seguenti deliberazioni:

Procedette alla designazione, per ogni ramo di commercio dei propri rappresentanti per la formazione della commissione mista per il ribasso dei generi di largo consumo;

Stabilì di erogare, compatibilmente con le forze economiche del sodalizio un contributo in favore della Mostra Bovina, indetta per il prossimo settembre e un contributo per l'erezione del Monumento ai caduti in guerra.

Deliberò di dare il chiesto appoggio al Comitato delle Feste di beneficenza che seguiranno a Torreano nel giorno 24 corrente.

Udì la relazione e approvò le conclusioni del Comitato speciale per i festeggiamenti, da indirsi in questo Capoluogo nella corrente stagione estiva.

Preso atto dell'opera costante svolta dalla presidenza, di concerto colle maggiori organizzazioni della Provincia e del Regno, in materia dei sopraprofitti di guerra, stabilì di convocare per la sera dell'8 corrente tutti i commercianti ed esercenti interessati per una necessaria intesa su questo argomento e nell'accertamento di altre imposte.

L'indetta riunione ebbe luogo ieri sera, nella sede della Società, e riuscì imponente per il rilevante numero degli intervenuti.

Dopo animata ed esauriente discussione la numerosa assemblea, presieduta dal vice - presidente sig. Robustino Gottardis, approvò a voti unanimi il seguente ordine del giorno

«L'Unione C. E. I. di Cividale riunita in numerosa assemblea preso in esame il R. D. 27 marzo sull'avocazione allo Stato dei profitti di guerra;

tenute presenti le particolari condizioni della nostra provincia, aggravate dalla crisi commerciale odierna;

« contesta che possa essere considerato sopraprofitto di guerra il reddito ordinario degli anni 1919 - 1920;

«e fa voti perchè una più giusta valutazione della situazione qui creata dall'invasione nemica, porti alla sospensione della tassa sui sopraprofitti, evitando così il certo dissesto commerciale e industriale di questi paesi».

Il Mercato. Il mercato d'oggi fu animato. Sulle varie piazze fecero servizio d'ispezione i fascisti. Tranne qualche moderata protesta non si verificò alcun incidente.

Qualche pollivendola disertò il mercato, ma in complesso tutto procedette regolarmente. Da questo primo esperimento non si sono rilevati grandi spostamenti nei prezzi.

Funerali. Questa mattina ebbero luogo i funerali della compianta signora Dorgnach - Zuliani Antonietta maestra del Comune di Torreano dopo pochi giorni giacente nel nostro ospedale per gravissima malattia.

La manifestazione di cordoglio fu oltremodo commovente. Intervenne al funebre corteo la rappresentanza e il segretario di Torreano e moltissimi villici nonchè parenti ed amici di qui. Diverse corone del marito, del comune, dei cognati, di parenti e amici ecc.

Alle porte della città l'egregio ispettore scolastico prof. cav. Francesco Loiacono tessè le lodi e le benemerenze (ebbe anche di recente un diploma del Ministero) della defunta, e il maestro di Torreano le porse l'estremo saluto.

Beneficenza. Il signor Zanutto Attilio di qui, in sostituzione di fiori ai funerali di Dorgnach - Zuliani Antonietta offerse lire 25 alla Casa di Ricovero.

Da AMPEZZO

Locali scolastici. Ci scrivono 8 — Con contratto 10 luglio 1920 il Comune di Ampezzo appaltava al Consorzio carnico delle Cooperative di lavoro di Tolmezzo la costruzione degli edifici scolastici per le frazioni di Oltris e Voltois, giusta progetti dell'ing. cav. Pietro Bearzi aggiornati nella stima e modificati nel capitolato speciale dall'ing. Ambrogio Moro con una spesa complessiva di lire 350 mila circa. In data 20 luglio 1920 dal signor Direttore dei lavori per il Comune veniva fatta la consegna per la costruzione dei suddetti locali al signor Direttore della Cooperativa di Ampezzo e in data 24 giugno 1921 veniva esteso dal suddetto signor Direttore il certificato di ultimazione dei lavori scolastici suindicati.

Nel breve periodo quindi di undici mesi circa i due fabbricati sorsero maestosi al piede del centro abitato delle Frazioni, maestosi per opera principalissima dell'ing. progettista cav. Bearzi (anche per la loro impostazione), del signor direttore dei lavori per il comune geometra V. E. Candotti, del direttore della Cooperativa di Lavoro di Ampezzo sig. Dionigio Candotti, degli assistenti ai lavori signori Burba Daniele e Passudetti Giacomo e sopratutto per l'opera di una perfetta esecuzione da parte degli operai che vi lavoravano, la quale conferma vieppiù che l'arte muratoria nei nostri paesi non segna certamente periodo di decadenza.

Con la costruzione di questi locali anche i frazionisti di Oltris e Voltois potranno offrire ai loro figli degli ambienti sanissimi, i quali indubbiamente, non mancando d'aria e di luce, non potranno essere causa che i bambini vengano su deboli e malaticci.

Sia tributata lode a questa Amministrazione comunale, la quale tenuto conto della spesa per la costruzione del locale sanitario eretto tempo addietro nel Capoluogo del Comune, spende oltre mezzo milione di lire per i figli del popolo che devono frequentare la scuola

Da PORDENONE

Un deplorevole equivoco. Ci scrivono 9: Il giorno 6 corrente veniva consumato un furto di un orologio di oro del valore di lire 500 a danno del signor Boscarino Costantino orologiaio di qui. Erroneamente venne incolpato di detto furto il signor Campagnol Teodoro fu Francesco di Cimpello (Fiume Veneto) il quale ebbe a subire ingiustamente un giorno e mezzo di detenzione.

Senonchè nel giorno successivo al furto si potè ricuperare l'orologio rubato da altra persona ed è perciò che il signor Boscarino deplorando vivamente l'equivoco in cui è caduto si dichiara lieto di poter asserire con tranquilla coscienza come il sig. Campagnol Teodoro sia completamente estraneo al fatto e ne riconosce la sua perfetta onorabilità e ad esso attesta i suoi più vivi sentimenti di stima ed amicizia.

Farmacia aperta. Domani domenica 10 corrente rimarrà aperta la farmacia per turno del signor Polese - Piazza Cavour.

Teatro Sociale. Due straordinarie rappresentazioni, 9-10 concerto vocale diretto dal prof. Tullio Basevi. — Elenco artistico: Soprano signorina Amelia Moreira — tenore signor Luigi Bercelle — Baritono signor Antenore Reali — Basso Romanziere Leon de Charny. Si prevedono due grandi pienoni.

Da BUIA

I festeggiamenti per la sagra di S. Ermacora. Ci scrivono 8: Questo incantevole paese, così vario e ridente, dove la natura ha voluto profondere tesori di bellezza, si appresta a festeggiare solennemente S. Ermacora, sagra ormai tradizionale per Buia e rinomatissima in tutta la provincia.

Tutto si pulisce e s'abbella, per dare al paese quella veste di festa che lo rende così civettuolo ed attraente.

Le feste avranno inizio domenica 10 corrente con gare sportive; alla sera poi, avrà luogo una festa campestre sul mercato, con veglia danzante su grande «Brear» con orchestra nostrana composta di 15 ottimi elementi diretti dal signor Amilcare Molinari.

Il giorno di S. Ermacora 12 corr. vi saranno corse podistiche, balli popolari diurni, e gran ballo notturno sul mercato e all'aperto, con orchestra grandiosa diretta da Rambaldo Marcotti.

Da TOLMEZZO

Conferenza dantesca. Ci scrivono 8 — La conferenza tenuta sabato 2 c. m. dal dottor cav. Muig Antonio - Procuratore del Re fu ascoltata da eletto pubblico con vivo interesse. L'opera di Dante, nata in un'epoca amareggiata da lotte civili, fu di ammonimento allora ed è tuttavia di rampogna e di monito per l'età nostra sconvolta da fraterne lotte non meno gravi e più cruente; questo il concetto fondamentale della vibrante orazione, fatta in nome di Dante a tutto il popolo italiano.

Lunedì 11 c. m. alle ore 20.30 nella sala del Ricreatorio Festivo la commemorazione dantesca sarà fatta dal reverendo don Giovanni Iaconissi che parlerà sul tema: «L'Anello magico o la Divina Commedia».

DA GORIZIA

ISCRIZIONE DI SCOLARI

Gorizia 7 Luglio.

Il Consiglio Scolastico urbano avverte che allo scopo di predisporre ogni cosa per il regolare inizio dell'anno scolastico 1921 - 1922, le iscrizioni per l'ammissione alla scuola, dei bambini nati dal 1.o ottobre 1914 al 31 dicembre 1915 si terranno presso le sottoindicate sedi fra le ore 9, 12 dei giorni 11, 12 luglio c. a.

I genitori o tutori che non corrispondessero al presente invito verranno considerati come inadempienti dell'obbligo scolastico ed a loro carico si applicheranno le disposizioni delle leggi in vigore.

Per l'iscrizione è necessario presentare il libretto personale che viene rilasciato dall'ufficio statistico - anagrafico del Comune (Palazzo municipale, pianoterra, stanza N. 3).

Le sedi d'iscrizione sono: Per i fanciulli: Via Cappuccini, scuola Popolare e cittadina maschile «Riccardo Pitteri, Via della Croce, Scuola Popolare maschile «Vitaliano Funagalli», Via G. Leopardi, Scuola Popolare maschile «G. Leopardi».

Per le fanciulle: Via G. Mameli, Scuola Popolare e cittadina femminile «Caterina Percoto — Via Codelli, Scuola Popolare Femminile «Elisa Frinta».

CONFERENZA PASINI

Lunedì 11 c. m. ad ore 21 precise nel Teatro Giuseppe Verdi Ferdinando Pasini dirà la conferenza «Il Fante degli Irredenti».

Ferdinando Pasini è persona troppo nota e troppo popolare per spendervi intorno parole inutili di presentazione. Egli è una delle figure più radiose dell'irredentismo delle nostre terre e il suo nome è l'unico forse degno d'essere accoppiato a quello di Cesare Battisti, di cui fu amico sincero e collaboratore intelli-

---

I genitori **GIUSEPPE e MARIA BLASONE**, di S. Rocco, ed i parenti tutti tutt'ora affranti dal dolore, annunciano l'arrivo a Udine della cara salma del loro unico e adorato figlio

ERMINIO

Caporal Magg. d'Artiglieria fregiato della Croce di Guerra

e prossimo ad essere laureato perito industriale.

Serve il presente annuncio per avvertire tutti che i funerali avranno luogo oggi 10 corrente partendo dalla stazione ferroviaria alle ore 17.

Cooperativa Mandamentale di Lavoro

TOLMEZZO

Avviso di convocazione dell'assemblea strardinaria

I soci di questa Cooperativa sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria che avrà luogo domenica 31 corrente alle ore 9 antimeridiane nella sede sociale.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Dimissioni del Consiglio di Amministrazione e surroga dei dimissionari.
2. Rapporti col Consorzio regionale carnico fra Cooperative di Lavoro.
3. Nomina di un Delegato in seno al Consiglio.
4. Varie ed eventuali.

Tolmezzo 6 luglio 1921.

Il presidente
ZAMOLO ANTONIO

Comune di Pontebba

(Udine)

CONCORSO MEDICO-CHIRURGICO

Aperto a tutto 31 luglio 1921 per presentazione domanda e documenti di rito. Stipendio annuo lire 6000; primo e secondo caro-viveri; per ogni povero in più di mille L. 1.50; indennità trasporto lire 1000; se nominato ufficiale sanitario indennità annua lire 600.

Il Sindaco: **ing. L. FALESCHINI**

gente e infaticabile. Ovunque si sentisse il bisogno di una parola franca e schietta di conforto o d'incoraggiamento, accorreva Ferdinando Pasini a comunicare la sua fiamma e il suo fuoco di milite puro e perfetto d'italianità. S la sua vita fu un pellegrinaggio incessante di propaganda fra i fratelli oppressi per tener desta o agitare la fiaccola della riscossa, additando e illuminando a via che doveva ineluttabilmente condurre dall'obbrobrio e dalla tristezza del servaggio alla luce e all'abbraccio della Madre Patria.

Dai suoi scritti sulla università italiana, alle lettere aperte al ministro Korber, che gli costarono la cattedra di professore, all'ultimo, libro sul suo martirio (come fu sepolto vivo) è tutto un inno d'italica fede che il Pasini canta liberamente in faccia all'oppressore ed espande poi giolivamente all'aure finalmente libere del nostro paese.

Sarà per noi un onore e un godimento spirituale sentire quest'uomo, «più duro del macigno del nostro Carso» parlarci di Dante e del suo poema assunto dall'italiano irredento a vangelo e a segnacolo del suo finale ricongiungimento alla Nazione dei suoi padri.

Il popolo goriziano accorrerà in folla ad onorare ne Pasini uno degli uomini più rappresentantivi della nostra stirpe, della secolare lotta fra romanità e germanesimo

UNA NUOVA INIZIATIVA DELL'E.N.I.T.

La Commissione centrale per le stazioni idrominerali e climatiche

Nel vasto programma di realizzazioni pratiche al quale l'Ente Nazionale per le Industrie Turistiche sta attendendo, occupa un posto preminente l'incremento delle nostre stazioni di soggiorno - città balneari, - centri di cura climatica, stazioni termali ecc. - molte delle quali trovansi già all'altezza delle più celebrate località congeneri dell'estero e com'esse godono già la più vasta fama cosmopolita. Ma altre molte, pur dotate di incomparabili prerogative, richiedono ancora di essere integrate con quegli elementi di «comfort» moderno, di perfezione di impianti, di comodità di comunicazioni, che valgano ad avviarle verso una sicura e meritata prosperità e sieno egualmente ricercate dai connazionali e dagli stranieri.

L'azione dell'E.N.I.T. iniziatasi fervidamente nel campo della propaganda, in Italia e all'estero, delle nostre superbe bellezze naturali, si rivolge ora allo studio del miglioramento delle stazioni idrominerali e climatiche, sia come organismo di collaborazione e di propulsione, sia come patrocinatore di provvidenze generali intese a favorirne lo sviluppo.

Per deliberazione presa dal proprio Consiglio nella seduta del 27 maggio c. a. verrà ora istituita presso l'E. N. I. T. medesimo una Commissione Centrale per le stazioni idrominerali e climatiche, la quale sarà investita di tutta la complessa materia che forma la base di questa parte del programma. Saranno chiamati a farne parte, oltre ai rappresentanti degli uffici statali particolarmente interessati, personalità di riconosciuta e solida competenza tecnica e scientifica nei vari rami concernenti le stazioni termali e climatiche.

Dei lavori che la Commissione andrà svolgendo saranno tratte poi le indicazioni e le direttive che l'E. N. I. T. si propone di seguire per il suo programma, il quale può riassumersi felicemente in questa formola: « La valorizzazione dei nostri luoghi di cura ».

STATO CIVILE

(dal giorno 3 al giorno 9 agosot 1921)

NASCITE

Nati vivi maschi 16 — femmine 16 — Nati morti maschi 1 — femmine 2 — Nati esposti maschi 2 - femmine 2 — Totale NATI N. 39

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

... certo Italo meccanico con Mauro Giuditta casal. — Disnan Costantino calzolaio con Bulatti Vitalina casal. — Giorgino Luigi impieg. con Reggio Angela casal. — Baraldi Faustino falegname con Cisilino Carissima domest. — Canciani Ant. fornaio con Chiarandini Giulia casal. — Cossio Ant. meccanico con Martinelli Felice oper. — Vignati Umberto mar. capo R. F. con Leonarduzzi Noemi civile — Valentini Achille laureando in legge con Gozzi Maria maestra — Tiziani Attilio commesso con Mesaglio Sara casal. — Mariuzza Costantino calzolaio con Bernardis Rosa casal. — Zamuner Silvio commerc. con Modotti Ardemia casal. — Marini Romano orefice con Coletti Isidora casal. - Rho Carlo impieg. con Bolis Emma.

MATRIMONI

Cattarossi Franc. pittore con Pescunato Aurora casal. — Moreale Umberto meccanico con Bosma Lia casal. — Solari Franc. impieg. con Pidutti Vittoria Civile — Boeno Ermes ferrov. con Basto Gioconda casal. — Modestini Ernesto oper. con Rizzi Luigia casal. — Franco Valerio profess. con Coceani Elena civile — Montino Isidoro agente di camp. con Fontanini Fulgida maestra — Ferrero Franc. motorista con Gremese Giuseppina Roma casalinga.

MORTI

Cuttini Giuseppe fu Angelo a. 70 muratore — Riaviz Adriano di Giov. m. 7 — Scialino Gino di Calimero m. 7 — Nicoletti Pietro fu Ant. a. 27 operaio — Ragogna Armando di Francesco a. 1 m. 3 — Olivo Wilma di Irma a. 1 mesi 3 — Chiarandini Ida di Erminio m. 2 — D'Oria Carmela di Giov. Ant. a. 1 — Codarini Gius. fu G. B. a. 40 facchino — Sparti Rosario di Rosario di a. 28 imp. ferr. — Rumignani Vittoria fu Giov. a. 25 litografa — Gamboso Attilio di Virginio m. 6 — Della Mea Giov. di Luigi a. 28 muratore — Bortolussi Tosoni Amalia di Vincenzo a. 27 contad. — Cesarini Anna fu Luigi a. 66 casal. — Rubin Contrano di Giov. mesi 10 — Cotterli Ettore fu Ferdin. a. 23 agricoltore — Treleani Ida di Ernesto giorni 8 — Pravisano Teresa fu Francesco a. 76 ricoverata — Totale MORTI 19 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

CRONACA CITTADINA

Per una risposta che non viene

I giornalisti preti hanno tutti — anche quelli un po' più eruditi, benchè si tratti sempre di erudizione pedantesca di Seminario — hanno tutti la mentalità della consorteria politica a cui appartengono. Fanno sforzi da non credere per ammettere il liberalismo — non i liberali che avverno con insigne ingratitudine, ma dei quali devono subire le idee e i metodi e coi quali accettano di partecipare tranquillamente al governo; — cercano di darsi l'aria di democratici e perfino di socialisti, quando hanno bisogno della collaborazione di costoro per far passare le soprafazioni bianche accanto alle soprafazioni rosse; ma gratateli un poco e verrà fuori il prete. Semel abbas, semper abbas!

L'altro ieri, a proposito della necessità categorica che le provincie redente siano liberate dal nefasto Ufficio Centrale abbiamo espresso la fiducia che i due parlamentari friulani che fanno parte del governo si occuperanno della questione, avvertendo però che non era una impresa da assumere alla leggera, perchè si doveva vincere l'ostinazione della burocrazia centrale, che costituisce la maggior forza del governo. A Roma si dice con ragione che i ministri passano e i funzionari restano. Per aver ragione su costoro bisogna ricorrere alla leva del Parlamento. E confidiamo che ciò si farà per mutare l'indirizzo politico e amministrativo nelle nuove provincie.

Ma gli abati, candidi, del «Friuli», che giudicano l'azione altrui, secondo le regole della loro consorteria, hanno creduto che il «Giornale di Udine» si mettesse di traverso agli uomini del governo che l'onorano della loro amicizia. Non essendo, però, ben sicuri della faccenda dicono a conclusione della loro nota: «Meriterebbe interpellata (sic) la Sibilla».

Questa è anche la nostra opinione: interpellare la Sibilla e senza perdere tempo.

Ma il «Friuli», prima di interrogare la Sibilla, ha il dovere di dare la risposta ad una domanda che abbiamo fatto nei giorni scorsi al giornale e, specialmente al suo corrispondente parlamentare, on. Tiziano Tessitori, a proposito dell'accusa lanciata in una lettera da Roma, contro il nostro parlamento, con l'asserzione che — nella recente crisi ministeriale — vi sono stati **legami aurei** fra il governo francese e nostri deputati.

Quando si lancia, abbiamo detto al «Friuli», un'accusa gravissima come questa, bisogna darne le prove. E chi ha, sopratutto il dovere di darle, dicevamo, è il corrispondente parlamentare del «Friuli», l'on. Tessitori. Sono da allora passati vari giorni ma nè il «Friuli», nè l'on Tessitori hanno finora aperto bocca.

Che cosa significa questo silenzio?

Commissione per la conservazione dei monumenti

Ieri presso la R. Prefettura ebbe luogo la prima seduta della Commissione per la conservazione dei monumenti completata conforme al recente Decreto reale.

Dopo la presentazione al R. Prefetto di ogni singolo membro della Commissione il rappresentante del Governo comm. Cian inaugurò i lavori commemorando con calde parole il compianto presidente senatore Gr. Cr. Antonino conte di Prampero, ricordando le sue grandi benemerenze in pro della Commissione.

Ricordò anche il vice presidente ing. Pontini che alla Commissione dedicò pure tutta la sua intelligente attività.

Il comm. Cian parlò quindi dell'opera alla quale è dedicata la Commissione a vantaggio della conservazione e della tutela dei monumenti e delle opere d'arte in Friuli, usando affettuose espressioni verso la nostra regione.

Dopo di che la Commissione passò alla nomina dell'Ufficio di presidenza. Risultarono eletti ad unanimità: A Presidente il cav. prof. Giovanni Del Puppo, a vice presidenti il commendatore Camillo Panciera di Zoppola e il comm. dottor Gualtiero Valentinis.

A segretario della commissione venne confermato pure ad unanimità, il cav. Raffaello Sbuelz.

La seduta si prolungò per oltre 2 ore. Furono trattati e risoluti parecchi argomenti sui quali tutti i presenti interloquirono. Si stabilirono, per quanto è possibile, parecchie innovazioni onde ne derivi una più larga azione della Commissione, che può calcolare sull'appoggio assoluto del Governo per la efficacia delle sue deliberazioni, d'accordo con la Sopraintendenza dei monumenti e delle Gallerie del Veneto.

Di questa seduta, a suo tempo, daremo maggiori ragguagli.

Accademia di Udine

Pubblichiamo l'ordine del giorno che svolgerà in seduta pubblica, la Accademia nella sua adunanza di domani lunedì 11 corrente alle ore 21, nella sala del Palazzo Bartolini:

1. Commemorazione del socio ordinario prof. Antonio Pontini. Lettura del socio prof. G. Del Puppo.

2 Commemorazione del socio onorario prof. Pietro Blaserna - Lettura del socio corrispondente prof. N. Pierpaoli.

3. «Guerra e occupazione austriaca in Friuli nel 1809». Lettura del socio ordinario dottor F. Braidotti.

— o —

Confidiamo che quanti amano uomini e vicende della nostra terra vorranno intervenire all'annunciata adunanza.

L'Accademia non poteva proporre argomenti più interessanti di questi: la rievocazione della simpatica e notevolissima figura del pro. Pontini morto durante l'invasione; la celebrazione dell'illustre fisico goriziano di fama europea; e le lotte fra eserciti francese e austriaco con i conseguenti dolori subiti dalla nostra provincia un secolo addietro e precisamente l'anno della battaglia di Sacile e della presa di Trieste per opera di Eugenio Beauharnais.

Fascio Udinese di combattimento

Tutti i fascisti sono impegnati a presentarsi alla sede del Fascio per la rinnovazione e il controllo delle tessere.

Coloro che non si presentassero nella corrente settimana e senza valide giustificazioni non saranno più considerati come fascisti.

Si fa pertanto appello alla ferma disciplina di quanti vogliono aiutare il C. D. nella sua opera di ricostruzione.

—

L'orario per questo ufficio è stabilito dalle 17 alle 19 di tutti i giorni.

Il Segretario politico

Comitato di propaganda per le colture alimentari

Campi sperimentali

Mercoledì 6 luglio ha tenuto seduta il Comitato Provinciale di Propaganda per le Colture alimentari per discutere intorno ad un importante ordine del giorno. Erano presenti: Pecile gr. uff. Domenico, Rubini comm. dottor Domenico, Rossi prof. cav. Italo, Marchettano prof. cav. Enrico, Feruglio prof. Domenico e i dottori Botrè, Bubba, Cigaina, Dorta, Fratini, Mazzoli, Ortali e Zanettini.

Il gr. uff. Luigi Spezzotti ha scusato l'assenza. Presiede il prof. Marchettano, funge da segretario il dottor Cigaina.

Il presidente fa varie comunicazioni specialmente riguardo ai Concorsi a premio indetti nella primavera dal Comitato. Si stabilisce la graduatoria dei premiati al Concorso a premio per il concorso frumento marzuolo e si nominano le Commissioni Giudicatrici per tutti gli altri Concorsi.

Si passa quindi ad altro importante argomento; quello dei Campi Sperimentali per il frumento. Riferiscono in proposito il prof. Feruglio, i dottori Zanettini, Ortali e Mazzoli. Si constatano gli utili risultati avuti in questo primo anno di sperimentazione e su proposta del prof. Pecile si decide l'interessamento del Comitato perchè dal Consorzio Granario e dal Ministero di Agricoltura si possano avere dei nuovi fondi onde poter continuare per qualche anno ancora l'esperimentazione sulle migliori varietà di frumento e ottenere quindi risultati concreti su questo importantissimo problema dell'economia agricola.

Ortali vorrebbe che un campo sperimentale sorgesse in ogni comune. - Pecile e Marchettano comunicano che la Deputazione Provinciale si è fatta iniziatrice di un tale progetto. Si decide perciò che il Comitato prenda accordi in proposito colla Deputazione e procedano insieme per la attuazione del programma.

Mazzoli informa il Comitato della ottima iniziativa da parte di moltissimi operai di Spilimbergo di coltivare a orto una estesa superficie dell'alveo del Tagliamento, prima incolta ed abbandonata per i danni delle piene. Comunica che una trentina di ettari sono già stati messi a coltura e che molti altri sono in corso di sistemazione.

Tutti i presenti plaudono alla bella iniziativa e su proposta del comm. Rubini il comitato decide di concorrere con una somma di 2000 lire da distribuirsi come premio di incoraggiamento ai lodevolissimi operai dello Spilimberghese.

Si incarica la Presidenza del Comitato e la Sezione di Cattedra di Spilimbergo di fissare le modalità.

Commissariato per le riparazioni DEI DANNI DI GUERRA nelle Regioni Venete e finitime

Lavoro di riparazione dei danni nell'interesse dei privati

All'Ill.mo signor Sindaco del Comune di Udine da parte del Commissariato per le riparazioni dei danni di guerra nelle regioni Venete e finitime è giunta la seguente lettera:

«La più sollecita liquidazione dei risarcimenti, nonchè il finanziamento delle Cooperative di lavoro e dei Consorzi fra danneggiati per mezzo dell'Istituto Federale di Credito, rendono ormai non necessaria l'azione diretta dello Stato nei lavori di ricostruzione a vantaggio dei privati, azione che, sebbene non prescritta dalle vigenti disposizioni, potè trovare giustificazione nella necessità di provvedere ai bisogni più urgenti delle popolazioni rimaste prive delle loro case

« È quindi intendimento del governo che a cura di questo Commissariato non siano più eseguiti lavori nell'interesse di privati oltre quelli già autorizzati.

«Questo Commissariato ha coscienza di avere arrecato con l'opera sinora compiuta in tale campo, il più atteso ed efficace sollievo alle regioni venete, dimostrando in pari tempo ad esse la riconoscenza e la sollecitudine premurosa dello Stato; ma ora è lieto di lasciare all'iniziativa dei direttamente interessati, sorretto dagli idonei provvedimenti ed aiuti che sono già in attuazione, di compiere la ricostruzione degli immobili di proprietà privata e concentrerà invece la sua attività nella riparazione dei danni degli enti pubblici.

«Nessuna soluzione di continuità si verificherà nella ricostruzione delle case di abitazione, se i danneggiati vorranno valersi delle accennate provvidenze governative, e a tal riguardo saranno sommamente utili la propaganda e l'incitamento delle autorità locali, onde confido che la S. V. vorrà adoperarsi in questo senso, qualora in codesto Comune molto ricostruzioni debbano ancora avvenire.

Il Commissario **Raimondo Ravà**

Trattoria comunale

Lista dei pranzi dall'11 al 16 Luglio

Lunedì: Pasta al burro — Bollito di manzo e contorno.

Martedì: Minestrone alla friulana. Scaloppine di vitello.

Mercoledì: Pasta al sugo. Manzo brasato e contorno.

Giovedì: Minestra di riso e patate. — Manzo bollito e contorno.

Venerdì: Pasta e fagioli. Trippe o frittura.

Sabato: Tagliatelle al sugo alla Bolognese. Bistecche a contorno.

Crediti verso la Cassa postale di Risparmio Austriaca

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

La questione dei depositi presso le Casse Postali di Risparmio dell'ex impero austro - ungarico che interessa molti nostri comprovinciali, contrariamente alle speranze finora nutrite, è ben lungi dall'essere risolta. Così appare da dettagliate informazioni ricevute dall'Ufficio del Commissariato Generale Civile per la Venezia Giulia e dall'Ufficio Centrale per le nuove Provincie.

Sottoscrizione pubblica per le onoranze al senatore Antonino di Prampero

Somma precedente lire 5625 — Società Friulana di Elettricità lire 1000 — Senatore Elio Morpurgo lire 200 — conte Giovanni della Porta 50 — Marzuttini comm. dottor Carlo 25 — Sbuelz cav. Raffaello 25 — Cossutti Luigi 25 — Cossutti ing. Fausto 5 — Cossutti ing. Livio 5 — Brandolini Antonio 3 — De Nardo Gerardo 10 — De Nardo Eugenio 10 — Rizzi Attilio 5 — Maddalena Guido 5 — Quaini Erminio 2 — Valentinuzzi Lodovico 2 — Zanini Gino 2 — Foschiani Onorino 5 — De Longa Antonio 5 — Marini Antonio 2 — Padovani Tito 5 — Guerra Giovanni 3 — Grosso Antonio 2 — Basaldella Francesco 2 — Totale lire 7023.

Cooperativa di lavoro "Canal di Gorto" OVARO

I soci sono convocati in assemblea straordinaria per le ore 16 di domenica 17 luglio 1921 nella sede Sociale «Albergo al Nord» in Ovaro per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina di due Delegati rappresentanti la Cooperativa al Consorzio Regionale Carnico fra le Cooperative di Lavoro e Produzione con sede in Tolmezzo;
2. Varie.

Ovaro, 8 Luglio 1921.

Il Presidente
DELL'OSTE

Polemica sportiva

Riceviamo e pubblichiamo:

In risposta all'articolo del giorno 9 luglio, apparso nella cronaca sportiva di questo giornale, noi sottoscritti teniamo a dichiarare:

1.o — Essere fondamentalmente false le asserzioni della Commissione tecnica dell'A. S. U. (signori Rolando e Agostini) riguardo la grave mancanza da noi commessa.

2.o — Non rispondente alla verità il fatto che la deliberazione sia stata presa in seguito alle dichiarazioni del giuocatore Moretti, poichè detto giuocatore nulla ha dichiarato o nulla avrebbe avuto a dichiarare, trovandosi nelle stesse nostre condizioni, rispetto «la grave mancanza» che ipoteticamente ci hanno addebitata.

Avendo noi sottoscritti rassegnate le nostre dimissioni alla Presidenza dell'A. S. U., invitiamo la C. T. a voler specificare al pubblico, a mezzo di questo giornale, quale fu la pretesa nostra mancanza.

Grazie dell'ospitalità.

Dal Dan - Melchior

Avviso di concorso

E' aperto un concorso presso il Ministero della Marina, direzione Generale del Corpo Reali Equipaggi, mediante esame teorico-pratico per l'arruolamento volontario di N. 150 allievi meccanici. Sono ammessi a concorrere i giovani borghesi, cittadini italiani che, oltre a possedere la necessaria attitudine fisica abbiano compiuto o compieranno il 17.o anno di età durante l'anno 1921 e non oltrepassato il 19 o al 31 dicembre 1921 abbiano conseguita almeno la licenza elementare od un titolo che ammetta a scuole secondarie, ovvero il passaggio al secondo corso di una Regia Scuola Professionale (Sezione Meccanici).

Le domande di ammissione all'arruolamento documentate dei prescritti documenti, dovranno portare il seguente indirizzo: «Al Comando del Deposito del Corpo Reale Equipaggi di ...» oppure: «Al Comando della Difesa marittima di Maddalena» o al «Comando dei Servizi della R. Marina in Sicilia» a Messina.

Per migliori chiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura (ufficio gabinetto).

Questioni canine

Vennero denunciati all'autorità Giudiziaria per oltraggi e minaccie Ledri Augusto di Giovanni abitante in via Villalta 3 e Trevisan Giuseppe fu Giovanni abitante in via A. M. Volpe 41 perchè la sera dell'8 corrente mese si opponevano all'operato del canicida comunale.

Venne pure accalappiato da parte del suddetto, dopo lunghe ricerche, un cane lupo di grossa mole, il quale aggiravasi da circa una settimana per la città e Suburbio.

Al Comitato Udinese Pro Orfani di guerra

(che ha sede al Municipio di Udine)

In memoria di Anacleto Colutta, di cui la cara salma giunge oggi a Udine da Firenze hanno offerto alla Commissione degli orfani di guerra di Udine (che ha sede in Municipio):

Famiglia del dottor Virginio Doretti lire 10 — Famiglia Giovanni Pagnutti lire 10 — Gino Pagnutti lire 5 — Baldovini Ernesto lire 3 — dottor Giuseppe Sarti 2 — cav Giuseppe Periotti 2 — Romano Romano 2 — Blasoni Enrico 2 — Callegari Angelo 2 — Caneva Aristide 2 — rag. Guido Terenzani 2 — dottor Antonio Gardi 5 — Antonio Maurich 2 — Cantoni Luigi 2 — Teobaldo Rugolo 2 — Giovanni Minen 2 — Giacomo Bassi 2 — Salvini Domenico 3 — prof. Ercole Carletti 10 — Gino Forni 3 — Armellini Germano 2 — A. Bardelli 1 — Mulinaris rag. Luigi 3 — Pellis Primo 1 — cav. Raffaello Sbuelz 5.

Le offerte per gli orfani di guerra di Udine si ricevono anche nella **Libreria Miani** - Via Cavour - Palazzo degli Uffici.

Crediti e debiti verso sudditi austriaci

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

Essendo sorti dei dubbi circa l'interpretazione della notificazione ministeriale 4 febbraio 1921 relativa alla denuncia dei debiti e crediti verso sudditi austriaci, il ministro d'industria e Commercio interpellato in proposito ha ora disposto che tale denuncia riguarda esclusivamente i sudditi austriaci, cioè rimasti tali ai termini del Trattato di San Germano, e residenti nel territorio che il Trattato stesso ha assegnato alla Repubblica Austriaca.

Come è noto il termine per la presentazione della denuncia è stato prorogato a tutto 30 settembre 1921.

Ragazzo perduto durante la ritirata

Nell'Istituto della Infanzia abbandonata di Bologna fu in questi giorni fatto ricoverare dalla P. S. un ragazzo di circa anni 13 e mezzo il quale dichiara di essere nato a Udine. Egli, avendo nella ritirata del l'ottobre 1917 smarriti i genitori, seguì la Brigata «Regina», presso la quale rimase fino a un mese fa, quando la brigata stessa raggiunse la sede di Bari.

Il ragazzo parla dialetto veneto con accento dei paesi fra il Tagliamento ed il Piave.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla signora contessa Lina Bernaroli, presidente delle patronesse della Infanzia abbandonata - Bologna.

Scuole professionali femminili

Il Comitato Provinciale ha elargito alla Scuola Professionale Femminile di Udine un sussidio di lire 1000 l'ill.mo signor Negri lire 30 — l'ill. prof. Bevilacqua lire 30 — le sorelle Tremonti in memoria del sig. Guido Tessitori lire 5 — la famiglia Antonio Lenisa per il 5.o anniversario della morte di Lino Michi lire 20. — La direzione ringrazia i generosi oblatori.

Beneficenza

In morte di Canciani Barbara - Visintini: signora Camilla e rag. Emanuele Marchesini lire 10 — Farmacisti Manganotti lire 10 — Latina Orgnani - Martina lire 25 tutti alla Casa di Ricovero.

Offerte per onoranze pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Luigia Missio Citta: Gallitussi Giovanni lire 10.

In morte di Cantoni Angelo: Gallussi Giovanni lire 5.

In morte dell'ing. Giovanni Lorenzetti (Corniolo): cav. Pietro Pauluzza lire 5.

In morte di Pietro Antonio Lorenzetti (Corniolo): cav. Pietro Pauluzza lire 5.

Impiegati statali

Il Comitato degli Statali di Udine prega tutti i colleghi di intervenire alla riunione che si terrà lunedì 11 corrente alle ore 18.30 nella sala delle Pubbliche adunanze in via Treppo.

Spettacolo d'opera al Sociale

Si annunzia per la stagione di S. Lorenzo (agosto - settembre) uno spettacolo lirico al Teatro Sociale. — Si daranno la «Wally» e «La forza del Destino».

Tiro a segno

Oggi dalle ore 7 alle ore 11 nel poligono di Porta Venezia si eseguiranno le lezioni regolamentari. — Dalle 17.30 alle 19.30 esercitazioni libere.

Istituto friulano PRO ORFANI DI GUERRA

Anche nel decorso mese vennero fatte elargizioni per lire 375 all'Istituto Friulano pro orfani di guerra in Rubignacco.

La Presidenza ringrazia.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

luglio 9

Osservatorio dell'Ufficio del R. Magistrato alle Acque:

Ore	Pressione	Temperatura	Vento	Forza
8	766.11	+ 19.8	N.E.	11.2
11	765.97	+ 23.6	E.N.E.	6.8
18	765.76	+ 24.6	S.E.	12 8

Temper. massima: + 25.4 - minima: +17.2

Osservazioni: Ore 8: Coperto incerto — Ore 11: Vario al bello incerto — Ore 18: Vario incerto.

STELLONCINI

In Francia, come è noto vi sono giornali centenari i quali però, fatta eccezione per i «Débats» non si trovano a Parigi ma nei piccoli centri della provincia. Essi hanno resistito a tutte le rivoluzioni — ed in Francia non ne sono mancate — a tutte le guerre, a tutte le crisi. Hanno veduto passare davanti a loro, qualcuno anche l'impero, la terza repubblica e restano ancora come le cariatidi, sfidando tutte le intemperie al loro posto. Un giornale di Rambouillet «L'Indépendant» — leggiamo nel «Giornale della Sera» — ha festeggiato qualche giorno fa con un banchetto, il centesimo anno della sua esistenza. Si resta sorpresi, quando si consulta l'elenco del gran numero di giorno che vivono a Parigi e non ostante la concorrenza creata dai quotidiani della Capitale, hanno superato o sono sul punto di raggiungere un secolo di esistenza. Così l'«Abeille de Corbeil» è stato fondato nel 1810: l'«Abeille d'Etampes» nel 1813. Vengono poi l'«Echo Pontoisien» sotto il titolo «Affiches, annonces ed avis divers» (primo numero tirato il 5 nov. 1819); l'«Indépendant» (1821) e il «Journal de Nantes» (1829).

*

Consoliamoci: l'ondata al ribasso è vicina. Almeno per le scarpe! Non si tratta dei soliti mezzi, delle solite liquidazioni delle solite turlupinature si tratta del sistema principe nell'economia: la concorrenza. Ma questa è fatta con l'uso di un surrogato non di quei surrogati che erano tanto in voga al tempo della guerra specialmente negli imperi centrali, dove il bisogno aveva acuito l'inventore. — Narra dunque il «Berliner Tageblatt» che a Vienne, in Francia, in una fabbrica è stata scoperta una lega di metallo con la quale si può confezionare un paio di scarpe solide, leggere e resistenti. La lega in parola ha il pregio, oltre a quelli suaccennati, di avere la morbidezza del cuoio. — L'inventore pensa di potere lanciare prestissimo sul mercato mondiale le nuove scarpe. C'è da scommettere però che non le comprerà nessuno, anche se saranno infinitamente superiori a quelle che siamo stati soliti a portare sinora. I misoneisti vivono sempre, perchè tutti lo siamo anche quando imprechiamo contro di essi. E continuiamo a pagare i prezzi proibitivi!

*

Al Bois de Boulogne — scrive il «Giornale della Sera» — è stata inaugurata l'esposizione nazionale della maternità. All'ingresso vi è un cartello con questa frase: «Se noi continuiamo a fabbricare più casse da morto che culle, i più bei allori da noi conquistati non potranno salvare la nostra razza dalla decadenza e dalla morte». L'esposizione che fu inaugurata da Madame Millerand è una chiara dimostrazione del desiderio ella Francia di onorare la maternità e curare la infanzia nelle cui mani riposa l'avvenire del paese. La Francia è ormai la sola grande Nazione in decrescenza progressiva; è un paese di vecchi! Infatti, su mille individui se ne trovano in Francia, ben 125 che hanno oltrepassato i 60 anni, mentre in Germania, ad esempio, non se ne trovano che 74! Facendo i dovuti rapporti risulta nell'insieme che se la popolazione della Germania supera la popolazione della Francia del 64 per cento quella delle giovani generazioni benefica di una eccedenza infinitamente superiore corrispondente al 150 per cento delle generazioni francesi della medesima età. Disgraziatamente il problema demografico francese appartiene a tutt'altro ordine d'idee e di provvedimenti che non siano quelli considerati. Il legislatore francese ha proposto ogni sorta di rimedio: attribuzione ai capi famiglia di un numero di suffragi in proporzione del numero dei figli; esenzioni particolari di imposte accordate alle famiglie numerose; sussidi di ogni specie alle coppie prolifiche; lotta contro l'aborto, contro la propaganda malthusiana, contro le malattie sessuali ecc. Ma anche se si arrivasse a sanzionare la riforma più audace che sia concepibile e quando anche si osasse proclamare il diritto al figlio e cioè alla maternità facoltativa delle donne nubili non è probabile che si riesca a rialzare di una linea l'indice di fecondità della Francia. Le deviazioni volontarie dei singoli individui non influiscono sul fenomeno collettivo, che è oggetto della statistica dalla popolazione. Nessun appello al libero arbitrio può superare le leggi della Natura. E tra queste leggi ci sono quelle mendeliane. La razza gallica, come primo dimostrò Lapouge si va dissociando nei suoi elementi mendeliani e tende a ritornare alla relativa sterilità della razza pura originaria. Essa ha assorbito interamente il sangue romano e il sangue franco che aveva acquistati. Ha contratto una forma morbosa di patriottismo o sciovinismo che la rende aborrente da ogni incrocio di razza, non solo con razze germaniche o latine ma nemmeno colle altre razze celtiche, sue cune. In tal guisa essa perde sempre più il fattore storico del suo indice di fecondità, che già altissimo nei secoli anteriori a Napoleone.

*

Già dicemmo in questa rubrica della partenza per il dolce paese — alla larga! — dei Soviet, di Isidora Duncan. In sua assenza a Parigi — narra il «Secolo» — un altra celebre danzatrice Isabella d'Etchessary, ha portato una rivoluzione nel mondo di Tersicore patrocinando la danza senza musica. «Al principio o quasi — ha detto la d'Etchessary — c'era la tragedia greca: una sinfonia che univa la plastica, la poesia, la musica. Poi un giorno, ciascuna di queste arti, ha preso la sua via ed ha fatto un abella carriera. Solo la danza non ha trovato nessun creatore immortale. Essa si sposa sempre con la musica e questa si accaparra una parte della gloria dovuta alla danza. Ciò non è giusto. La danza da sola può esprimere come la musica, la scultura e la poesia, la gamma dei sentimenti umani. Già dieci anni fa, danzando nell'«Aida» al Colon di Buenos Ayres dove era prima ballerina, sentivo che danzare senza musica, sarebbe stata per me una liberazione...» — La d'Etchessary ha già un discreto repertorio: essa danza — senza musica — il dolore e la gioia, l'amore e l'agonia, il desiderio e l'odio, la paura e la diffidenza. La danzatrice si propone di aprire una scuola di ballo senza musica e di presentare la sua nuova arte al pubblico dei grandi teatri. Ma come interessare il pubblico con un appello clamoroso? — Qualcuno ha consigliato la danzatrice: «Bisognerebbe che voi perdeste una collana di perle...» Ricordate la collana di perle strappata da una rivale all'attrice Miss Campbel? Dopo la scenata, la querela e la ricerca delle perle smarrite Miss Campbell richiamò sul suo nome la attenzione e la curiosità del pubblico e fece ottimi affari. Per di più nei giorni scorsi la polizia ha arrestato il portiere dell'albergo ricuperando undici perle della collana strappata. Per interessare il pubblico una attrice deve talora saper perdere una collana di perle. Magari di perle false.

*

Ecco una notizia sulla moda che riporta il «Corriere della Sera». Si è aperta giorni or sono la riunione ippica e mondana di Ascot in Inghilterra con l'intervento del Re, della Regina e dei Principi. Il bianco e nero, il giallo limone e il giallo albicocca predominavano nei colori delle «toilettes» femminili, giusta i dettami dei dittatori della moda. — Pizzarrie di ogni sorta si notavano nei parasoli; ve n'erano a foggia di fungo, ve n'erano di pizzo nero con galloni d'oro e a striscie bianche e nere. Ve n'erano metà di pizzo e metà di velo. Il «Clou» pare che fosse una canna Direttorio con tre giri di nastro che dovevano parare il sole. Prevalevano le calzature a foggia di sandalo, di pelle di coccodrillo e di serpente.

I NUMERI DEL LOTTO

Estrazione del 9 luglio

BARI	50	42	77	87	63
FIRENZE	81	12	44	69	33
MILANO	38	29	57	11	87
NAPOLI	82	33	43	70	11
PALERMO	65	73	68	1	37
ROMA	13	62	23	41	10
TORINO	15	1	32	22	26
VENEZIA	73	28	63	61	76

CAMBIO UFFICIALE MILANO

MILANO, 9. — (Cambi) — Francia 167,60 — Londra 78,55 — Svizzera: 354 — New York 21,25 — Germania: 27,95

Orario ferroviario

Linea TRIESTE-GORIZIA N. - UDINE

Partenze da Udine: 5.10 — 8.30 (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni (meno il lunedì) — 5.45 — 9.35 (x) 14.25 — 17.15 (x) — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 (x) — 9,9 — 11,10 15,40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEFELLA - TARVISIO - VIENNA.

Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16,10 — 19,45 (x).

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (x).

Arrivi a Udine: 8.41 (x) — 14.41 — 21.10.

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa. Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.

Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.

Partenze da Villasantina: 6 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.

Arrivi a Stazione per la Carnia: 6,55 —10 20 (x) — 12,10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE

Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

TRAMVIA UDINE - SAN DANIELE

Partenze da Udine (P. G.): 7.10, 11.55 14.55, 18.45, — **Arrivi a San Daniele:** ore 8.50, 13.35, 16.35, 20.25

Partenze da S. Daniele: ore 6.50, 11.35 14 35, 18.25 — **Arrivi a Udine (P. G.)** ore 8.30, 13.15, 16.15, 20.5

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.25, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA

Partenze da Tolmezzo: ore 8,45 — 12,25 — 17,50 — 19,35, — Arrivi a Paluzza ore: 9.55 — 13,35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore 5,10 — 6,45 — 10,35 — 16 — 18. — Arrivi a Tolmezzo: 6,10 — 7,45 — 11,35 — 17 — 19.

— LINEE AUTOMOBILISTICHE — DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivi a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenze da Pordenone: 10,15, 19 — Arrivi a Maniago: 11,45 — 20,30 — Partenze da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 18

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro: 8.10, 13.30, 19.40, — Partenze da Portogruaro 8,10 — 12,15 — 17,25. — Arrivi a Pordenone: 9.35 — 13,45 — 18,50.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11.20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5 50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6.30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14.40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8,20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons: 6,10 — 8,25 — 11.40 — 15,5 — 17,5

Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.15

Partenze da Tricesimo per Gemona e Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8,45 — 12 — 15,25 — 17.25.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV.

Partenze da Spilimbergo: ore 7.30, 13.50 — Arrivo a Udine: ore 9.15, 15.35.

Partenze da Udine: ore 12, 16.30 — Arrivi a Spilimbergo: ore 13.45, 18.15. (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo «Roma» in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze a Spilimbergo sono in coincidenza con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.

N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle 13.50 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA

Partenza da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.

Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45. 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)

Partenze da Tricesimo per Tarcento: ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Nei giorni Festivi: Nimis-Tricesimo: Partenza da Nimis: 9.45, 13. 16, 19. — Partenza da Tricesimo: 10.45, 14 20, 17.20, 20.20.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS

(Recapito presso Albergo «Telegrafo») Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: — Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6 — 15.15. — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: — Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. - Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50. - Partenze da Maniago: 6.10, 11.55, 183) — Arrivi a Spilimbergo: 7,30 — 13,15 — 19,50.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18,30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Partenze da Gorizia: **Per Cervignano:** 7.30, 17. — **Per Gradisca - Romans:** 7.30, 12, 17. — **Per Aidussina - Postumia:** 7. — **Per Aidussina - S. Vito:** 7, 16.30. — **Per Cividale:** 18. — **Per Cormons:** 13, 17.30. — **Per Collio:** 19.

VAPORINO PRECENICCO-LIGNANO

Prima partenza da Precenicco ore 6
Seconda » 10
Prima partenza da Lignano ore 8
Seconda » 18

G. Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.